

BRESCIA 1911 vs MILAN: UNA VITTORIA DI PIRRO!?

Dopo l'ingiusta sconfitta di ieri sera, dopo aver dato un'altra occhiata alla classifica, dopo aver ripensato ai giorni che hanno preceduto l'incontro col Milan, in cui siamo stati prima scippati, poi diffamati dalla società, e infine esclusi da uno degli eventi più sentiti della stagione (per i motivi già espressi nei comunicati/volantini precedenti), qualcuno potrebbe parlare di disfatta o -peggio ancora- potrebbe suggerire di alzare bandiera bianca.

Il calcio di oggi -grazie ai suoi presidenti- ha intrapreso infatti un percorso autolesionistico e preoccupante (e non stiamo parlando solo di caro prezzi, calcio "spezzatino", e di arbitraggi), in particolar modo per chi vorrebbe esprimersi ancora da Ultras, senza troppi compromessi, senza tessere, senza interessi, senza divieti, e soprattutto senza permessi; oltretutto, possiamo dire con tutta onestà che sarà difficile raddrizzare questa barca caracollante e destinata a sfracellarsi sugli scogli (è solo questione di tempo, lo sappiamo tutti, ma si parla di un tempo che noi non abbiamo più).

La realtà purtroppo è impietosa, e i casi più recenti di Brescia -appunto, di Torino, di Napoli, di Verona, di Roma (entrambe le sponde), solo per citarne alcuni, dimostrano le vere intenzioni di questo calcio moderno.

Ciò non toglie che si possa ancora fare molto per arginare questa deriva democratica. Dipende solo da noi.

Per quanto ci riguarda, infatti, dopo questa settimana particolarmente tribolata, proprio ieri sera siamo riusciti a mettere a segno un gol importantissimo, seppur lontano dallo stadio Rigamonti e dalla sede del Brescia FC, luogo quest'ultimo in cui si sono svolte le nostre più recenti -e vigorose- proteste.

Lontano dai riflettori (l'unica telecamera presente infatti era quella rispettosa e sensibile di Dodicesimo in Campo, trasmissione che in vent'anni ha raccolto e diffuso senza alcuna distinzione centinaia di storture del sistema e di denunce portate da diverse realtà Ultras, anche nostre rivali), sotto le splendide arcate della Loggia, durante il Consiglio Comunale, abbiamo giocato la nostra partita più importante.

Alla fine siamo riusciti perfino a far arrivare le ragioni della nostra protesta ai politici bresciani attraverso un lungo e fitto colloquio col Presidente del Consiglio Comunale (Roberto Cammarata) e con alcuni Consiglieri, fra i quali la Dottoressa Donatella Albini, che si è detta colpita e molto interessata alla nostra vicenda.

Certo la partita è ancora molto lunga, ma vincere si può. Bisogna però crederci, e soprattutto battersi!

Avanti Ultras Sempre!

ULTRAS BRESCIA 1911 EX-CURVA NORD

Brescia 25/01/2020

P.S. In realtà ci sarebbe anche un'altra cosa da portare all'attenzione pubblica; ossia che ieri sera, per la prima volta (e forse anche per l'ultima) in questo campionato, il settore di Curva Sud destinato ai tifosi bresciani era pieno, e questo grazie anche al fatto che non è stata applicata la tessera del tifoso come accaduto nelle partite precedenti. Peccato solo che proprio in questa occasione mancassero i vessilli biancoblù e i presupposti per tifare la Leonessa (almeno dalla Curva Sud). Le cose -naturalmente- sarebbero state diverse se la società non avesse stravolto le modalità di vendita dei tagliandi, scippandoli letteralmente al nostro gruppo per poi destinarli -evidentemente- ai tifosi rossoneri (che, sia chiaro, non hanno alcuna responsabilità in tutto questo).